

Rassegna Stampa

19/01/2012



CISL
CAMPANIA

*Unione
Sindacale
Regionale*

ASitnews
agenzia stampa

Agenzia Giornalistica Asit
Via Giacinto Gigante, 3/B 80136 Napoli telefono/fax +39.0815640547

RASSEGNA STAMPA

Pag.	Data Articolo	Testata Titolo
		CISL CAMPANIA
3	19/01/2012	METROPOLIS "SUBITO IL TAVOLO PER CASTELLAMMARE"
4	19/01/2012	ROMA BOBBIO E LA LUCCI: «PARI TRATTAMENTO PER CASTELLAMMARE»

FINCANTIERI: APPELLO A PASSERA

“Subito il tavolo per Castellammare”

Il pressing del sindaco Bobbio: “Serve un’accelerata” Lina Lucci (Cisl) chiede di rispettare gli impegni presi

TROVATO L'ACCORDO AD ANCONA

Dopo mesi di braccio di ferro, timori di licenziamenti e trattative in stallo, sindacati e Fincantieri hanno raggiunto nella tarda serata di martedì un accordo per lo stabilimento di Ancona. Al sito l'azienda affiderà la costruzione di due navi (una della Compagnie du Ponant e una Silver Sea in dirittura di finanziamento). Intanto potrà mettere in mobilità incentivata volontaria o per pensionamento un massimo di 60 addetti e 205 lavoratori in cassa integrazione a rotazione (per ora due anni) in funzione del ciclo produttivo.

Castellammare. Appello al ministro per lo Sviluppo Economico perché “acceleri sugli impegni assunti per il cantiere navale stabile». È il sindaco di Castellammare, Luigi Bobbio, a lanciare un nuovo appello a Corrado Passera che “ha trovato il modo di occuparsi del cantiere di Genova mentre, per le questioni gravi che attengono a quello di Castellammare, non si sente parlare”, rileva il primo cittadino. “Prendo atto, con soddisfazione, dell’attivismo del ministro Passera sulla questione cantieristica nazionale e mi auguro che esso non conosca tuttavia ulteriori momenti di attesa per

quanto riguarda la specifica vicenda del cantiere di Castellammare - afferma Bobbio - Registro, infatti, con una certa preoccupazione che il ministro, dopo l’incontro di contenuto generale con le organizzazioni sindacali, ha trovato il modo di occuparsi del cantiere di Genova mentre, per le questioni gravi che attengono a quello di Castellammare, non si sente parlare”. Il

sindaco di Castellammare chiede “con forza” al ministro Passera “di fare ogni sforzo per assicurare in maniera visibile, come sono certo è suo costume e sua caratteristica, paritaria e contemporanea attenzione alle problematiche che riguardano i vari siti del gruppo Fincantieri. Castellammare non invoca corsie preferenziali, ma pretende parità di trattamento rispetto alle altre strutture”. “Sono mesi, ormai, che unitamente al presidente Caldoro e al presidente Cesaro chiedo la convocazione del comitato di coordinamento sull’attuazione del protocollo d’intesa. Confido che, insieme a Genova, i riflettori dell’attenzione del ministro si puntino anche su Castellammare”, ha infine concluso il sindaco Bobbio.

Anche la segretaria generale Cisl Campania chiede che “Il Ministro dello Sviluppo Econo-

mico, Corrado Passera, convochi anche il tavolo su Castellammare, oltre a quello già in programma per il cantiere di Sestri Ponente”. Per Lina Lucci “occorre procedere rapidamente e dare corso agli impegni assunti da ultimo nell’incontro con i sindacati del 10 gennaio scorso, velocizzando in particolare l’attuazione dell’accordo di programma. Lo stabilimento di Castellammare è in “fervida” attesa del piano di fattibilità per il bacino di costruzione,

senza il quale le istituzioni non possono portare avanti e rendere concreti gli accordi presi il 21 dicembre 2011”.

“La salvaguardia dell’occupazione e il rilancio competitivo restano la priorità - ha aggiunto Lucci - e misureremo le dichiarazioni dell’amministratore delegato Giuseppe Bono - che ha detto di voler portare a Castellammare qualche commessa in più assicurando senza “lasciare a casa nessuno”

- dai fatti concreti conseguenti. Fincantieri e il tessuto imprenditoriale di Castellammare - ha concluso Lina Lucci -

per storia, potenzialità dell’area e professionalità, hanno tutte le carte in regola per essere rilanciati, evitando così di consegnare il territorio alla criminalità”.

FINCANTIERI AL MINISTRO PER LO SVILUPPO ECONOMICO, CORRADO PASSERA: CI CONVOCHI SUBITO

Bobbio e la Lucci: «Pari trattamento per Castellammare»

di Rosa Benigno

CASTELLAMMARE DI STABIA. Osservate a distanza, cominciano a bruciare le conquiste sindacali che altri stabilimenti navali italiani riescono a strappare alla Fincantieri. Come gli accordi per Ancona e per Palermo sottoscritti nei giorni scorsi. La Fiom-Cgil nazionale ne reclama il merito e in un comunicato scrive: "Grazie alle lotte dei lavoratori e alla loro determinazione, nel confronto con Fincantieri è stato fatto un altro passo avanti per la modifica e per il miglioramento dei contenuti dell'accordo separato del 21 dicembre 2011". Si fa riferimento all'intesa unitaria per la Fincantieri di Ancona "che definisce miglioramenti delle condizioni di gestione del processo di riorganizzazione, sulla scia di quanto già avvenuto a Palermo, e assegna al cantiere marchigiano la costruzione della nave ordinata a Fincantieri dalla compagnia Du Ponant, che sarà avviata nei prossimi giorni. A questa si potrà aggiungere un'altra nave, in continuità con le recenti costruzioni del cantiere, per la quale è in via di definizione il finanziamento". La Fiom nazionale sottolinea che si tratta di "un risultato straordinario che consentirà, al contrario di quanto previsto dall'accordo separato del 21 dicembre, la riapertura dei cancelli del cantiere, chiusi da oltre otto mesi, e il riavvio dell'attività produttiva".

"L'intesa stabilisce che l'Azienda non licenzierà in nessun caso, in maniera forzata - aggiunge il sindacato di Landini - i lavoratori coinvolti dal processo di riorganizzazione e dallo scarico di lavoro, prevedendo il ricorso alla mobilità solo per coloro che matureranno i requisiti pensionistici nel corso della vigenza degli ammortizzatori sociali (Cassa integrazione e mobilità), sulla base della volontarietà". A questo punto diventa un punto d'onore per i sindacati che sono punto di riferimento per la Fincantieri di Castellammare di Stabia portare a casa altri risultati apprezzabili per le maestranze. Co-

si, Lina Lucci, segretario regionale della Cisl Campania, rivolge al ministro dello Sviluppo Economico, Corrado Passera, l'invito a convocare «anche il tavolo su Castellammare, oltre a quello già in programma per il cantiere di Sestri Ponente».

«Occorre procedere rapidamente e dare corso agli impegni assunti da ultimo nell'incontro con i sindacati del 10 gennaio scorso - aggiunge la Lucci - velocizzando in particolare l'attuazione dell'accordo di programma. Lo stabilimento di Castellammare è in "fervida" attesa del piano di fattibilità per il bacino di costruzione, senza il quale le istituzioni non possono portare avanti e rendere concreti gli accordi presi il 21 dicembre 2011».

La Lucci ribadisce che «la salvaguardia dell'occupazione e il rilancio competitivo restano la priorità e misureremo le dichiarazioni dell'amministratore delegato Giuseppe Bono, che ha detto di voler portare a Castellammare qualche commessa in più assicurando senza "lasciare a casa nessuno", dai fatti concreti conseguenti».

«Fincantieri e il tessuto imprenditoriale di Castellammare - ha concluso Lina Lucci - per storia, potenzialità dell'area e professionalità, hanno tutte le carte in regola per essere rilanciati, evitando così di consegnare il territorio alla criminalità».

Anche il sindaco di Castellammare di Stabia, Luigi Bobbio (*nella foto*), rileva che "l'attivismo" del ministro Passera per Fincantieri ha finora escluso lo stabilimento stabiese e, afferma in una nota, «mi auguro che esso non conosca ulteriori momenti di attesa per quanto riguarda la specifica vicenda del cantiere di Castellammare».

«Registro, infatti, con una certa preoccupazione - aggiunge Bobbio - che il ministro, dopo l'incontro di contenuto generale con le organizzazioni sindacali, ha trovato il modo di occuparsi del cantiere di Genova mentre, per le questioni gravi che attendono a quello di Castellammare, non si sente parlare. Chiedo, pertanto, con forza al ministro non certo di privilegiare un cantiere rispetto all'altro, ma di fare ogni sforzo per assicurare in maniera visibile, come

sono certo e suo costume e sua caratteristica, paritaria e contemporanea attenzione alle problematiche che riguardano i vari siti del gruppo Fincantieri. Castellammare non invoca corsie preferenziali, ma pretende parità di trattamento rispetto alle altre strutture. Sono mesi, ormai, che unitamente al presidente Caldoro e al presidente Cesaro chiedo la convocazione del comitato di coordinamento sull'attuazione del protocollo d'intesa. Confido che, insieme a Genova, i riflettori dell'attenzione del ministro si puntino anche su Castellammare».